

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Calabria
SRG06 LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale



PIANO DI AZIONE LOCALE S.I.L.A.

Sostenibilità, Integrazione, Lentezza, Autenticità

AVVISO PUBBLICO

comprensivo delle *disposizioni generali, attuative e procedurali*

INTERVENTO SRE04 START UP NON AGRICOLE

SOMMARIO

1. Base giuridica.....	4
2. Finalità ed obiettivi dell'intervento.....	4
2.1 Collegamento con le esigenze e il rilievo strategico.....	4
2.2 Collegamento con altri interventi	5
2.3 Collegamento con gli obiettivi specifici	5
2.4 Collegamento con gli indicatori di risultato.....	5
3. Dotazione finanziaria.....	5
4. Ambito territoriale	5
5. Beneficiari	5
5.1 Requisiti soggettivi dei beneficiari.....	6
6. Operazioni, tipologie e requisiti di ammissibilità.....	6
6.1 Interventi ammissibili	6
6.2 Interventi non ammissibili	6
6.3 Requisiti di ammissibilità	6
7. Attività e voci del Piano aziendale – natura forfettaria del premio.....	7
8. Impegni e obblighi del beneficiario	9
9. Tempi di esecuzione del Piano aziendale.....	9
10. Divieto di doppio finanziamento, compatibilità e cumulo.....	9
11. Aiuti di Stato	9
12. Forma del sostegno e tipo di pagamento.....	10
13. Principi e criteri di selezione	10
14. Domanda di sostegno	12
14.1 Tempi e modalità.....	13
14.2 Documentazione da allegare	14
14.3 Autovalutazione.....	14
14.4 Documentazione in fase di concessione.....	15
15. Domanda di rettifica per errore palese.....	15
16. Nomina e compiti della Commissione.....	15
17. Istruttoria, valutazione e graduatoria	16
17.1 Ricevibilità	17
17.2 Ammissibilità	17
17.3 Valutazione	17
18. Soccorso istruttorio e scorrimento	18
19. Concessione del finanziamento.....	18
20. Domanda di pagamento	19
20.1 Anticipo	20
20.2 Saldo.....	21
21. Norme generali per l'esecuzione del progetto.....	21
22. Varianti.....	21
22.1 Documentazione	22
22.2 Istruttoria	22
23. Cambio beneficiario (voltura).....	23
24. Recesso e cause di forza maggiore	23
25. Proroga	23
26. Informazione e pubblicità.....	24
27. Monitoraggio	24
28. Privacy	24
29. Rinvio e disposizioni finali.....	24
30. Allegati	25

Avviso Pubblico Intervento SRE04 – START UP NON AGRICOLE

Codice di Intervento (PSN Italia)	SRE04
Nome intervento	START UP NON AGRICOLE
Finalità	La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.
Tipologie di investimenti ammesse	Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese per la realizzazione di attività e servizi per: a) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; b) valorizzazione di beni culturali e ambientali; c) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita d) attività artigianali e manifatturiere
Beneficiari	Persone fisiche - Microimprese o piccole imprese - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese
Dotazione finanziaria	€ 400.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario (premio) non direttamente collegabile ad investimenti sostenuti dalla nuova impresa e non come rimborso di specifici costi ammissibili.
Annualità	2026
Responsabile dell'intervento	Direttore Gal Sila Sviluppo – Avv. Francesco De Vuono
Contatti	Tel. 0984/485459 - Mail direttore@galsila.it, Pec. silasviluppo@gigapec.it,
Termini di presentazione domanda	45 giorni dalla pubblicazione del bando

1. BASE GIURIDICA

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 che approva il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 11.12.2024 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001;
- La DGR n. 738 del 28.12.2022 della Regione Calabria di approvazione del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR);
- Il DDG n. 17228 del 24 novembre 2023 della Regione Calabria di approvazione della proposta progettuale dal titolo S.I.L.A., Sostenibilità, Integrazione, Lentezza, Autenticità, presentata dal Gal Sila Sviluppo risultando a valere sul bando degli interventi SRG05 e SRG06 del Piano strategico della Pac 2023-2027 e del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Calabria
- Il DDG n.17865 dell'1/12/2023 della Regione Calabria di assegnazione al Gal Sila Sviluppo la dotazione finanziaria per l'attuazione della strategia di sviluppo locale per il periodo di programmazione 2023-2027.
- La Convenzione rep. N. 20658 del 21.06.2024, sottoscritta digitalmente tra le parti, disciplinante i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari, riguardanti l'attuazione del Piano di Azione (PdA) denominato "S.I.L.A., Sostenibilità, Integrazione, Lentezza, Autenticità.", tra Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione, e il GAL denominato "Sila Sviluppo";
- il Decreto Dirigenziale n. 15149 del 24/10/2024 avente ad oggetto "l'Attuazione strategie di sviluppo locale SRG06" – Approvazione "Linee guida alle Disposizioni attuative procedurali della scheda intervento SRG06 – LEADER del CSR Calabria 2023-2027";

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

2.1- Collegamento con le esigenze e il rilievo strategico.

L'intervento risulta correlato con gli ambiti tematici individuati dalla SSL S.I.L.A. L'intervento intende dare, prioritariamente, risposta ai seguenti fabbisogni rilevati nella SSL:

FB01 Sostenere il rafforzamento della destinazione turistica sostenibile SILA

FB03 Sostenere la diversificazione e l'innovazione del sistema economico locale

FB04 Promuovere l'attrattività dell'Area sia per le persone che per le attività di impresa

FB05 Promuovere, con modalità sostenibili, la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali

FB06 Tutelare e valorizzare le produzioni agroalimentari e forestali identitarie, partendo dai risultati già ottenuti.

2.2 - Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali previste dal piano di azione locale approvato (SRD07, SRG07, SRD14), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

2.3 Collegamento con gli obiettivi specifici

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici della SSL OS1.1 Sviluppare la conoscenza, la *riconoscibilità* e la reputazione della Destinazione Sila, OS1.2 Sviluppare attività economiche per migliorare il posizionamento strategico della Destinazione Sila. L'intervento è, altresì, in grado di impattare direttamente sull'obiettivo strategico di favorire un sostegno alle pari opportunità e, indirettamente contribuisce all'aumento dell'occupazione (nuovi posti di lavoro creati) e Sviluppo di servizi per la popolazione e inclusione sociale (nuove attività di servizi innovativi avviate).

2.4 Collegamento con gli indicatori di risultato

Tutte le operazioni previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore della PAC:

2.4.1 R.37 N. posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pubblico è di € 400.000,00

È fatta salva la facoltà del Gal di destinare eventuali ulteriori risorse rinvenienti anche da economie di spesa/rinunce/revoche.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il presente Avviso è riservato ai soggetti che operano nel territorio del GAL Sila Sviluppo comprendente i seguenti Comuni: della provincia di Cosenza: ACRI, BOCCHIGLIERO, CAMPANA, CASALI DEL MANCO, CASTIGLIONE COSENTINO, CELICO, LAPPANO, LONGOBUCCO, PIETRAFITTA, RENDE, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SPEZZANO DELLA SILA, ZUMPANO

5. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'intervento:

- Persone fisiche che intendano costituirsi in micro o piccola impresa extra agricola;
- Micro o piccole imprese extra-agricole secondo la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma singola che intendano esercitare una ulteriore attività extra agricola mai esercitata sino al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese, finalizzate all'avvio di una nuova attività extra-agricola, nel rispetto dei requisiti previsti dal presente avviso.

Tutte le tipologie di beneficiari di cui sopra devono prevedere l'esercizio di un'attività economica che rientri in uno dei settori di cui al par. 6.

5.1 Requisiti soggettivi dei Beneficiari

I richiedenti dovranno risultare inoltre in possesso dei seguenti requisiti trasversali fino all'erogazione del premio, laddove applicabili:

- il richiedente deve avere una posizione previdenziale e contributiva regolare che sarà verificata in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione. La non regolarità della posizione del richiedente costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione, fatti salvi eventuali errori comprovati dall'INPS.
- Per le sole imprese già costituite alla presentazione della domanda: iscrizione e posizione attiva nel Registro delle imprese, salvo le esenzioni previste dalla normativa vigente.
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
- Non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di condizioni di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.
- "Clausola Deggendorf": i richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

Per i richiedenti persone fisiche tali requisiti saranno verificati dal GAL a seguito della costituzione in impresa.

6. OPERAZIONI, TIPOLOGIE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Interventi ammissibili

L'avvio di nuove imprese deve riguardare la realizzazione di attività e servizi finalizzati a:

- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita, a condizione che il prodotto finale ottenuto non sia ricompreso nell'Allegato I del TFUE; è ammesso l'impiego di materie prime ricomprese nel medesimo Allegato.
- attività artigianali e manifatturiere tipiche (lavorazione del legno, pietra, ferro ecc.).

I progetti per essere ammessi a finanziamento devono riportare un punteggio minimo di 20 punti secondo i criteri di selezione del presente avviso.

6.2. Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili in questo bando:

- a) nuove imprese agricole e/o agrituristiche;
- b) nuove imprese che non rientrano nelle tipologie di attività coerenti con la SSL del GAL Sila Sviluppo come dettagliato nel paragrafo precedente;
- c) soggetti che non rientrano pienamente nella categoria dei Beneficiari come da paragrafo 5;
- d) nuove imprese con sede operativa oggetto di intervento al di fuori della territorialità del GAL Sila Sviluppo;

6.3 Requisiti di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano di sviluppo aziendale, redatto, secondo lo Schema di allegato al presente Bando (Allegato 2), da tecnico

abilitato e controfirmato dal richiedente.

Il piano di sviluppo aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Il Piano dovrà fare espresso riferimento, laddove pertinente, ai titoli, di disponibilità dell'immobile su cui è localizzato l'intervento, con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. Il beneficiario deve dimostrare la disponibilità giuridica dell'immobile destinato a sede operativa dell'attività mediante idoneo titolo di proprietà, locazione, comodato o altro titolo legittimo, avente durata residua non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione del sostegno e comunque tale da garantire la disponibilità dell'immobile per almeno 24 mesi dalla data di pagamento del saldo. L'evidenza documentale dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Per le società già costituite, dovrà, altresì, essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'atto costitutivo nonché dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi delibera atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti.

Anche l'evidenza documentale di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

La nuova impresa deve essere ubicata nell'ambito territoriale del Gal Sila Sviluppo e non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di aiuto.

Il beneficiario persona fisica deve comunicare entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione del premio, pena la revoca della concessione, la richiesta di apertura della partita IVA con l'acquisizione del codice ATECO indicato nel Piano di sviluppo aziendale allegato alla domanda di sostegno.

Le micro e piccole imprese già costituite e le aggregazioni ammesse ai sensi del paragrafo 5 devono dimostrare, entro la sottoscrizione dell'atto di concessione, la sussistenza dei requisiti richiesti per l'avvio della nuova attività extra-agricola, incluso il pertinente codice ATECO ove applicabile.

7. ATTIVITÀ E VOCI DEL PIANO AZIENDALE – NATURA FORFETTARIA DEL PREMIO

L'operazione concede un Premio a nuovi imprenditori che avviano un'impresa nei settori strategici indicati al paragrafo 6.1, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 75, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 è concesso nella forma di premio forfettario per l'avvio di una nuova attività extra-agricola. L'erogazione è subordinata alla verifica dell'effettiva attuazione del Piano aziendale e del raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti, secondo le disposizioni del presente bando; non costituisce rimborso di singoli costi sostenuti.

Il Piano di sviluppo aziendale (Allegato 2) descrive le attività da realizzare, le risorse materiali e immateriali necessarie, le fasi attuative e i risultati attesi. Le voci e le eventuali stime economiche indicate nel Piano sono utilizzate per valutarne coerenza, fattibilità e congruità tecnica, non per determinare il premio sulla base di spese effettivamente sostenute. Non è richiesta la rendicontazione analitica di fatture o giustificativi di spesa ai fini della quantificazione del premio, fermo restando l'obbligo di conservare e produrre la documentazione necessaria a dimostrare l'avvio e l'attuazione dell'attività, nonché il rispetto degli impegni e dei controlli previsti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Piano aziendale può prevedere le seguenti tipologie di attività e acquisizioni funzionali all'avvio dell'impresa, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità

dell'intervento:

- spese per la costituzione dell'impresa (quali spese notarili o per consulenze per la redazione del business plan, di statuti o atti costitutivi, etc.);
- spese generali connesse agli investimenti che includono studi di fattibilità, elaborati tecnici e servizi di progettazione.
- opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento, ampliamento, miglioramento e/o rinnovo di strutture in cui si esercita/erà l'attività inclusi gli interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici;
- nuovi canoni di affitto, locazione e/o ratei del mutuo computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di attuazione del Piano aziendale;
- dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, per l'allestimento interno degli immobili oggetto dell'intervento;
- macchinari e attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale;
- impianti di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), richiamato dall'articolo 38 del TFUE;
- costi di promozione funzionali all'attività prevista dal Piano aziendale (a titolo esemplificativo: siti web, pubblicazioni e comunicazione);
- acquisizione di hardware, software e programmi informatici funzionali all'attività prevista dal Piano aziendale;
- acquisizione di brevetti/licenze;
- investimenti funzionali alla vendita delle produzioni aziendali;
- veicoli industriali con relativi loro allestimenti;
- veicoli non industriali solo se strettamente funzionali alle attività di impresa oggetto dell'intervento quali ad esempio bici, e-bike, mezzi di trasporto per disabili, pulmini, minivan, furgoni, camion, mezzi per il trasporto merci, taxi pubblici, noleggio con conducente, bus, autonegozi.

Si precisa che i veicoli acquistati tramite il premio devono essere utilizzati unicamente per lo svolgimento dell'attività, pena la revoca del premio.

Non possono essere poste a fondamento del Piano aziendale, ai fini del sostegno, le seguenti tipologie di attività e voci, in quanto non coerenti con le condizioni del presente intervento:

- a) Attrezzature e impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo, tenuto conto degli ulteriori eventuali impianti e attrezzature analoghi già presenti in azienda;
- b) Materiali di consumo;
- c) Prestazioni volontarie di manodopera aziendale
- d) Beni usati;
- e) Interessi passivi;
- f) Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- g) Spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- h) Spese di ammortamento
- i) Imposta sul valore aggiunto (IVA) e ogni altro tributo e onere fiscale funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento.

Le attività previste dal Piano aziendale devono essere avviate successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, nel rispetto delle ulteriori disposizioni del bando. L'elenco delle voci sopra riportato non introduce obblighi di rendicontazione analitica delle spese né modifica l'importo forfettario del premio.

8. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- IM01 Avviare l'attuazione del Piano aziendale entro 9 mesi dalla decisione di concessione del sostegno e concluderla entro 24 mesi dalla medesima decisione di concessione.
- IM02 Proseguire l'attività prevista dal Piano aziendale per almeno 24 mesi decorrenti dalla data di pagamento del saldo del premio.
- IM03 Mantenere i requisiti e gli impegni applicabili, compresi quelli collegati ai criteri di selezione, per l'intero periodo previsto dal bando, tenuto conto della prosecuzione dell'attività per 24 mesi dal pagamento del saldo.
- **IM04** fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione Regionale per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- IM05 accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'effettiva attuazione delle attività previste dal Piano aziendale, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

OB01 al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. di Esecuzione (UE) 2022/129;

Il mancato rispetto di tutti gli impegni ed obblighi sopra previsti comporterà la revoca totale o parziale del finanziamento, la restituzione di eventuali somme erogate e/o l'applicazione di sanzioni che consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

9. TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO AZIENDALE

L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 9 mesi dalla decisione di concessione del sostegno. La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 24 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.

10. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO, COMPATIBILITÀ E CUMULO

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Il premio di cui al presente avviso pubblico non costituisce contributo agli investimenti realizzati nell'ambito del Piano aziendale, pertanto, non concorre alla verifica delle intensità massime di aiuto previste per tali investimenti qualora gli stessi siano oggetto di altri aiuti pubblici, fermo restando il rispetto del massimale «de minimis» di cui all'art. 11.

Si precisa che il premio è, invece, alternativo e non cumulabile con altri aiuti erogati in forma di premio per interventi attivati o ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 2021/2115 o a valere su altre tipologie di finanziamento.

11. AIUTI DI STATO

Il sostegno di cui al presente avviso è concesso in regime «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica, come definita dall'articolo 2, paragrafo 2, del citato Regolamento, non può superare € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni è valutato su base mobile: per ogni nuova concessione si tiene conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Qualora la concessione del premio comporti il superamento del massimale, il premio non può essere concesso. Coerentemente con l'art. 18, non è ammessa la concessione di un importo inferiore a € 20.000,00.

Il richiedente dichiara nell'Allegato 1 gli aiuti «de minimis» ricevuti dall'impresa unica nei tre anni precedenti. Prima della concessione il GAL effettua le verifiche e registra l'aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017, n. 115.

Il sostegno non può essere concesso alle imprese operanti nei settori e per le finalità esclusi ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831.

12. FORMA DEL SOSTEGNO E TIPO DI PAGAMENTO

Il premio forfettario è pari a € 20.000,00 e può essere erogato in un'unica soluzione a saldo oppure in due rate, la prima pari al 40% e la seconda pari al 60%, secondo le modalità dell'articolo 20. Non costituisce rimborso di specifici costi ammissibili.

13. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

I Principi sui quali saranno costruiti i criteri di selezione:

- 1) Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
- 2) Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree Parco, aree svantaggiate, ecc.);
- 3) Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;
- 4) Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
- 5) Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

1. Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (Max 10 punti):

n. Criterio	CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
1*	Attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;	10
2*	Attività artigianali che si dimostrano in grado di valorizzare le risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali dell'Area oggetto della SSL del Gal;	8
3*	Attività di impresa che valorizzano i beni culturali e ambientali	5
4*	Attività di produzione e commercializzazione di prodotti da forno e di specialità alimentari trasformate non ricomprese nell'Allegato I del TFUE, realizzate mediante processi di lavorazione artigianale.	3

*I Punteggi dei 4 criteri non sono cumulabili

2. Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.) (Max 10 Punti)

n. Criterio	CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	
1	Intervento localizzato in area rurale D e/o in area protetta (Parco, ZPS, Natura 2000 ecc).	6	
2	Intervento localizzato in C	3	
3	Popolazione residente nel comune base ISTAT anno	Fino a 1.000 abitanti: 4 punti	4

	2023 in cui è previsto l'insediamento della sede operativa	da 1001 a 3000 abitanti: 3 punti da 3001 a 5000 abitanti: 2 punti oltre i 5000 abitanti: 0 punti	
--	--	--	--

Il punteggio del criterio 3 è cumulabile con quello dei criteri 1 e 2

3. Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi (Max 5 Punti)

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Il punteggio è attribuito alle iniziative imprenditoriali che prevedono l'insediamento della sede operativa in uno dei Comuni ricompresi nell'Area progetto della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) "Sila e Presila crotonese e cosentina", come individuata dagli atti ufficiali di delimitazione dell'Area. Punteggio: - Sede operativa ubicata nell'Area progetto SNAI: 5 punti. - Sede operativa ubicata al di fuori dell'Area progetto SNAI: 0 punti.	5

4. Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, titolo di studio) (Max 15 Punti):

n. Criterio	CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
1*	Iniziativa di soggetto giovane (Nota 1)	3
2*	Iniziativa di imprenditoria femminile (Nota 2)	2
3*	**Soggetto che abbia conseguito un titolo di studio di scuola media superiore o universitario	diploma di scuola media superiore 3
		laurea triennale 4
		laurea magistrale o specialistica 5
4	Pregresse esperienze lavorative o stage nel settore della nuova start-up	5

*I Punteggi dei 4 criteri sono cumulabili

**I sotto punteggi del solo Criterio 3 sono alternativi

(Nota 1) Criterio di selezione "giovani": il punteggio viene assegnato se l'impresa richiedente include un giovane che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbia ancora compiuto i 41 anni di età che:

- per le imprese individuali, il titolare è un giovane;
- per le società di persone e le società cooperative, il numero di giovani soci rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;
- per le società di capitali, i giovani detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

(Nota 2) Criterio di selezione "donne": l'assegnazione del punteggio viene effettuata se ricorre una delle seguenti condizioni:

- per le imprese individuali, il titolare è una donna;
- per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei

componenti la compagine sociale;

in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;

- per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

In caso di parità di punteggio complessivo, è attribuita precedenza alla domanda del richiedente più giovane.

Per società e aggregazioni si considera l'età media dei componenti persone fisiche della compagine proponente alla data di presentazione della domanda, documentata con i relativi dati anagrafici; in caso di ulteriore parità, prevale la domanda rilasciata per prima sul sistema informativo, secondo data e ora di rilascio.

I criteri 1 e 2 sono riscontrati dal documento di identità e, per le società, dalla compagine sociale risultante dall'atto costitutivo/statuto; i criteri 3 e 4 sono riscontrati dal curriculum vitae

5. Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese) (Max. 10 Punti):

n. Criterio	CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	
1	Rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	Il punteggio è attribuito se il Piano di sviluppo aziendale descrive interventi concreti, pertinenti e verificabili rispetto al criterio, con indicazione delle attività previste, delle modalità di attuazione e dei risultati attesi. Gli eventuali importi riportati nel Piano hanno esclusivamente valore previsionale per la valutazione e non costituiscono spese da rendicontare ai fini dell'erogazione del premio forfettario.	5
2	Attività di impresa che utilizzano tecnologie digitali e sviluppino e producono nuovi prodotti/servizi digitali	Il punteggio è attribuito se il Piano di sviluppo aziendale descrive interventi concreti, pertinenti e verificabili rispetto al criterio, con indicazione delle attività previste, delle modalità di attuazione e dei risultati attesi. Gli eventuali importi riportati nel Piano hanno esclusivamente valore previsionale per la valutazione e non costituiscono spese da rendicontare ai fini dell'erogazione del premio forfettario.	5

I Punteggi dei 2 criteri sono cumulabili

PUNTEGGIO MAX TOTALE

50 Punti

Si intende garantire la valorizzazione della qualità dei singoli progetti; pertanto, saranno ammissibili solo le candidature di domande di sostegno che prevedono un punteggio minimo di 20 punti.

14. DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere trasmesse utilizzando la funzione online messa a disposizione dall'Organismo Pagatore, accessibile tramite il portale SIAN, per il tramite di:

- gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) con ruolo di compilazione domande;
- i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della Domanda di sostegno, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del "fascicolo aziendale elettronico", secondo le disposizioni dello stesso Organismo di pagamento e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata, sul sistema, la sezione di autovalutazione del punteggio, relativa ai criteri di selezione dell'avviso pubblico.

In caso di errori di compilazione, entro la data di scadenza dell'avviso pubblico, sarà possibile ripresentare la domanda di sostegno più volte e sarà ritenuta valida l'ultima domanda di sostegno presentata sul sistema.

14.1 Tempi e modalità della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata, a pena di esclusione, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o di sabato, la scadenza si intende automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda deve essere compilata esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Al termine della compilazione, l'utente abilitato procede alla stampa del modello generato dal sistema, contrassegnato da un codice univoco (barcode), che deve essere sottoscritto dal richiedente e successivamente rilasciato in via telematica tramite il portale medesimo. La data di presentazione coincide con quella del rilascio telematico registrata dal sistema SIAN.

Il richiedente, in quanto utente qualificato registrato sul portale, è tenuto a sottoscrivere la domanda mediante codice OTP (One Time Password). Il sistema verifica preliminarmente la validità dell'utenza e l'abilitazione alla firma elettronica; in caso di esito positivo, l'OTP viene inviato tramite SMS al numero di telefono cellulare associato al richiedente. Tale codice ha validità limitata nel tempo e deve essere utilizzato entro il periodo indicato.

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, nonché della documentazione essenziale ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito, nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto Dirigenziale n. 15149 del 24 ottobre 2024 e delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

È obbligatorio indicare all'interno della domanda i recapiti telefonici e l'indirizzo PEC del soggetto richiedente.

Il fascicolo relativo alle domande di sostegno è custodito in modalità elettronica presso il CAA o il professionista autorizzato incaricato della presentazione, rimanendo sempre a disposizione dell'Organismo Pagatore, del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria e degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli e alle verifiche previste dalla normativa vigente.

La presentazione della domanda di sostegno comporta la dichiarazione, da parte del richiedente, di aver ricevuto piena e completa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

All'esito del rilascio della domanda, la stessa unitamente ai documenti richiesti, dovrà essere trasmessa via PEC agli uffici del GAL SILA SVILUPPO S.c.a.r.l. al seguente indirizzo

silasviluppo@gigapec.it, precisando che farà fede esclusivamente la documentazione caricata sul sistema. Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa e all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione stabiliti, con conseguente formulazione della graduatoria e individuazione delle domande ammesse al finanziamento.

14.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno, deve essere allegata la documentazione secondo il modello predisposto dal sistema informatico che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto:

- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato (Allegato 1), nella quale devono essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- Piano di sviluppo aziendale elaborato e sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente (Allegato 2).
- Curriculum vitae dei proponenti l'iniziativa (con apposita sezione riportante i titoli di studio conseguiti e le specifiche competenze maturate nel settore di operatività della nuova start-up);
- Lettere di disponibilità alla fornitura rilasciate da aziende potenzialmente fornitrici di beni

o servizi che il beneficiario ritiene di dovere acquisire per potere operare all'interno dello specifico settore con eventuale attestazione di tipicità locale o tradizionalità;
Altra documentazione ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione;

Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovrà recare la denominazione secondo le denominazioni sopra riportate.

Tutta la documentazione prevista dal bando deve essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa, da inserire all'interno della voce "Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda".

Ulteriore documentazione utile alla valutazione della domanda di sostegno deve essere invece posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14.3 Autovalutazione

Unitamente alla domanda di sostegno, il soggetto proponente è tenuto a compilare, implementando il format disponibile nell'apposito cruscotto del sistema informatico, nella sezione di autovalutazione del punteggio relativa ai criteri di selezione previsti dal presente Avviso.

Nell'ambito dell'autovalutazione, il proponente attribuisce al proprio progetto i punteggi corrispondenti ai criteri di selezione, sulla base delle condizioni oggettive che ne consentono il riconoscimento.

Il soggetto proponente, pertanto, dichiara i punteggi relativi ai criteri di selezione rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari all'espletamento delle verifiche istruttorie da parte dell'Amministrazione.

Si precisa che, in caso di errata attribuzione del punteggio da parte del richiedente, tale punteggio non potrà essere in alcun modo modificato in aumento, né dal richiedente medesimo né dalla commissione di valutazione, fermo restando che la Commissione riduce il punteggio qualora le condizioni dichiarate non risultino verificate.

14.4 Documentazione da allegare in fase di concessione del contributo

I beneficiari devono allegare in fase di sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo la seguente documentazione:

- richiesta di apertura della partita IVA con l'acquisizione del codice ATECO indicato nel Piano di sviluppo aziendale allegato alla domanda di sostegno (*per le persone fisiche*)
- Comunicazione dell'acquisizione del nuovo codice ATECO (per micro e piccole imprese già costituite ed in possesso di partita IVA).
- copia titoli, di disponibilità dell'immobile su cui è localizzato l'intervento previsto dal Piano di sviluppo Aziendale. I titoli (proprietà, locazione, comodato o altro titolo legittimo) devono avere una durata residua non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione del sostegno e comunque tale da garantire la disponibilità dell'immobile per almeno 24 mesi dalla data di pagamento del saldo. Per le società, copia atto costitutivo/statuto registrati; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti.

15. DOMANDA DI RETTIFICA PER ERRORE PALESE

Le domande di sostegno presentate ai sensi del presente bando possono essere rettifiche, dopo la loro presentazione, esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento (UE) 2021/2116, art. 59, paragrafo 6, e a condizione che le irregolarità o omissioni da correggere siano state commesse in buona fede e risultino classificabili come errori palesi.

Il beneficiario può richiedere la rettifica presentando una domanda di correzione debitamente motivata e documentata, in grado di dimostrare che l'errore commesso rientri tra quelli sanabili.

La domanda di rettifica per c.d. errori palesi deve essere presentata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione delle domande di sostegno.

Sono considerati errori palesi (*a titolo esemplificativo ma non esaustivo*):

- meri errori materiali evidenti da un esame sommario della documentazione (es. errori di compilazione, omissioni parziali, incongruenze formali);
- informazioni contraddittorie o non coerenti all'interno della domanda o degli allegati, rilevabili da una verifica di coerenza documentale.

Non rientrano tra gli errori palesi e non possono essere oggetto di rettifica:

- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente;
- il mancato rilascio telematico della domanda;
- la mancata indicazione della tipologia di interventi e dei relativi importi;
- la mancata indicazione o modifica dei punteggi dichiarati in autovalutazione;
- variazioni della proposta economica;
- l'errata indicazione del CUAA;
- la mancata presentazione della documentazione obbligatoria prevista dal bando.

All'interno del portale informatico SIAN, il richiedente potrà utilizzare la funzione dedicata per la compilazione di domande di rettifica, finalizzate all'integrazione della documentazione nei limiti consentiti.

16. NOMINA E COMPITI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Il GAL nomina una Commissione di Valutazione incaricata di esaminare le domande di

sostegno pervenute nell'ambito dei bandi emanati a valere sul piano di azione locale approvato.

La Commissione è composta da esperti con comprovate e pregresse competenze tecniche e professionali coerenti con le finalità dell'approccio Leader, al fine di garantire trasparenza, imparzialità e correttezza nella valutazione delle proposte.

I membri della commissione sono tenuti a rispettare i principi di obiettività, riservatezza e assenza di conflitti di interesse.

A tal fine, ogni membro della Commissione, dovrà rendere una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Modalità di Valutazione delle Domande

Le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei criteri di selezione indicati nel presente avviso e conformi alle schede di intervento della misura.

In particolare, la procedura di valutazione comprende le seguenti fasi:

1. Verifica dei requisiti formali:

- la commissione verifica che ogni domanda sia completa, correttamente compilata e rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso, inclusa la documentazione allegata.

2. Valutazione tecnica e strategica:

- le domande ammissibili sono sottoposte a una valutazione approfondita secondo i criteri definiti nel presente avviso e dunque in conformità della scheda di intervento della misura.

Attribuzione del punteggio complessivo

La somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri determina il punteggio complessivo di ciascun progetto. Tale punteggio costituisce la base per la graduatoria finale, che stabilisce l'ordine di priorità nella concessione dei contributi.

Formulazione della graduatoria e proposta di approvazione.

Al termine della valutazione, la Commissione redige una relazione motivata contenente l'elenco delle domande ammesse, quelle escluse e la graduatoria finale. Tale documento viene trasmesso al GAL.

Il GAL, preso atto della proposta della Commissione di valutazione, approva la graduatoria provvisoria e, spirati i termini concessi ai richiedenti per la richiesta di riesame, trasmette la proposta di graduatoria definitiva all'ADGR per la verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, paragrafo 3, lett. d), del Reg. (UE) 2021/1060, secondo la procedura di cui all'art. 17.3.

Trasparenza e Pubblicità

Per garantire la massima trasparenza del procedimento, i criteri di valutazione e i punteggi attribuiti a ciascun progetto saranno resi disponibili agli interessati. Eventuali richieste di chiarimento o ricorso potranno essere presentate secondo quanto previsto dall'avviso.

17. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E GRADUATORIA

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e successivamente la valutazione delle proposte secondo i criteri individuati dal bando.

IL GAL implementerà il portale SIAN con le domande di sostegno, la relativa documentazione a corredo, le check list di ricevibilità, ammissibilità e criteri di assegnazione punteggio nonché di tutta la documentazione richiesta dal bando.

Il GAL si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Direttore responsabile.

Il Direttore del Gal consegna alla Commissione di Valutazione le domande pervenute e la

documentazione ad esse connesse.

17.1 Ricevibilità

Le domande di sostegno presentate saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità - entro 15 giorni lavorativi successivi al termine di scadenza del bando che riguarderà i seguenti aspetti *(a titolo esemplificativo ma non esaustivo)*:

- Rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste dal bando;
- Completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

17.2 Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti il riconoscimento possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti ai punti precedenti del presente Avviso.

La valutazione di ammissibilità consiste nella verifica:

- Possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
- L'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi previsti da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica;
- L'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità (ove previste). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della domanda di sostegno.

In generale sono previste le seguenti verifiche *(a titolo esemplificativo ma non esaustivo)*:

- coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
- congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
- rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
- rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
- possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall' Avviso Pubblico;
- possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti.

17.3 Valutazione

Al termine della valutazione, la Commissione redige un verbale con l'elenco delle domande ammesse, quelle escluse e la graduatoria finale. Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata con apposito Decreto da parte del Direttore del Gal e pubblicata sul sito web del G.A.L. al seguente indirizzo: www.galsila.it.

La pubblicazione suindicata ha valore di comunicazione erga omnes. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, potranno richiedere al Gal il riesame della domanda.

Nei successivi 30 giorni, dopo avere esaminato le richieste di riesame, il C.d.A. del Gal Sila

Sviluppo approva con apposito verbale la proposta di graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione.

Il GAL trasmette la proposta di graduatoria definitiva all'ADGR per la verifica finale dell'ammissibilità, ai sensi dell'art. 33, paragrafo 3, lett. d), del Reg. (UE) 2021/1060. All'esito della verifica, il GAL approva la graduatoria definitiva e la pubblica sul proprio sito web. La pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, della motivazione dell'eventuale esclusione nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse.

Gli interessati potranno fare ricorso avverso la graduatoria finale secondo le ordinarie procedure giudiziarie.

18. FASI EVENTUALI: SOCCORSO ISTRUTTORIO E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA.

Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria suindicata, si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Commissione di valutazione tramite il RUP potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio", ai sensi della legge 241/1990, effettuando richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro e non oltre il termine massimo di 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Qualora nelle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie potranno essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, seguendo l'ordine della graduatoria, se non diversamente previsto dal bando.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determineranno lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di sostegno potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento, se non disposto diversamente dal bando, è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili fino all'approvazione di un nuovo bando per il medesimo intervento.

Le domande ammissibili sono finanziate esclusivamente per l'intero importo fisso del premio (€ 20.000,00), nei limiti della dotazione disponibile. Non è ammesso il finanziamento parziale dell'ultima domanda utile.

19. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, il Gal Sila Sviluppo procederà ad acquisire la documentazione prevista dal bando, anche a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda nonché alle verifiche ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115), in particolare, alle "Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG" (art. 13); alle "Verifiche relative agli aiuti De Minimis" (art. 14) ed alle "Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero" (art. 15).

Le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, saranno, inoltre, subordinate all'esito delle verifiche dell'informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture del Gal dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- codici di verifica ai sensi del Regolamento sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, laddove pertinenti;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedurali;
- importo del premio forfettario concesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa.
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale dovrà essere completata l'attuazione del Piano aziendale.
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo e di saldo finale;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, laddove pertinente, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.
- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti.
- eventuali condizioni, prescrizioni o vincoli specifici;
- la data di emissione e la firma del responsabile del procedimento

L'atto di concessione ha efficacia dalla data di emissione e costituisce titolo per la richiesta di erogazione del sostegno. Il GAL provvede a comunicarlo al beneficiario mediante notifica o trasmissione digitale. L'atto può essere reso pubblico, ai fini di trasparenza, nel portale del GAL o in altro strumento di pubblicità previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato ed essere ritrasmesso esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC silasviluppo@gigapec.it, entro 15 gg dalla data di ricezione della stessa. Decorso inutilmente tale termine, il Direttore del GAL procede alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

All'atto di concessione dovranno essere allegati i documenti tecnici, e altri elementi necessari previsti dal bando.

Eventuali modifiche al progetto, richieste di proroga, varianti o errori palesi devono essere gestiti secondo quanto previsto dal presente bando e formalizzate tramite appositi provvedimenti integrativi o sostitutivi dell'atto di concessione originario. In caso di inadempienze o violazioni degli obblighi, il GAL potrà disporre la revoca totale o parziale del sostegno, con motivazione scritta.

20. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il premio potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo oppure in due tranches, pari rispettivamente al 40% e al 60% dell'importo.

In quest'ultimo caso:

- la prima tranche sarà liquidabile a seguito della presentazione di domanda di anticipo con le modalità e le tempistiche di cui al paragrafo successivo.
- la seconda tranche sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano aziendale a seguito della presentazione di domanda di

pagamento a saldo con le modalità e le tempistiche di seguito disciplinate.

Le domande di pagamento dovranno essere formulate utilizzando la funzione on line, messa a disposizione e disponibile mediante la piattaforma dedicata SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'organismo di pagamento ovvero del professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico descritto nel bando.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda - nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione - ed effettuata la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode), e dunque, - previa sottoscrizione da parte del richiedente - procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'Organismo di pagamento, successivamente rispetto all'autorizzazione dell'Amministrazione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia ove applicabile.

L'aiuto pubblico è concesso come premio forfettario e possono essere presentate le domande di pagamento di anticipo (par. 20.1) e di saldo (par. 20.2).

L'istruttoria riguarda il 100% delle domande presentate. Trattandosi di premio forfettario, l'erogazione non è subordinata alla rendicontazione analitica di spese effettivamente sostenute, ma alla verifica delle condizioni e degli impegni previsti dal bando.

Non è richiesta la produzione di fatture o giustificativi contabili per la determinazione dell'importo del premio forfettario. Restano ferme le verifiche sull'effettiva attuazione del Piano aziendale e sulla sussistenza dei requisiti per il pagamento.

20.1 Anticipo

A seguito della concessione, il beneficiario può richiedere una prima rata pari al 40% del premio (€ 8.000,00), secondo le condizioni e le garanzie previste dal presente articolo.

La domanda di anticipo potrà essere presentata dopo l'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva e al massimo entro 365 giorni a partire dalla data di concessione del sostegno.

La Domanda di Pagamento deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata dall'OP previa nulla osta da parte della Regione. In ogni caso, quando è prevista la richiesta dell'informativa antimafia tramite inserimento alla B.D.N.A., il

pagamento è subordinato all'avvenuto inserimento della richiesta e all'esito che ne dovesse derivare.

20.2 Saldo

Il Piano aziendale deve essere completato entro 24 mesi dalla decisione di concessione del sostegno. La domanda di saldo è presentata nei termini previsti dal provvedimento di concessione e dal presente articolo, a seguito del completamento del Piano.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

Ai fini del saldo, il beneficiario presenta la documentazione attestante l'attuazione del Piano aziendale, senza rendicontazione analitica dei costi:

- Relazione finale inerente alla realizzazione degli Interventi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL
- Visura Camerale dalla quale si evinca l'avvio effettivo dell'attività in condizione attiva
- Documentazione attestante la proprietà e/o il diritto di possesso dei beni immobili dove sono stati realizzati gli investimenti (dove applicabile)
- Eventuale documentazione integrativa utile a verificare l'effettiva attuazione del Piano aziendale, ove richiesta in sede istruttoria; non sono richiesti giustificativi di spesa per il rimborso di costi specifici.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione deve essere presentata da parte del beneficiario entro 60 giorni dal termine ultimo concesso per l'esecuzione degli interventi. Il mancato rispetto del termine suddetto comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- della realizzazione degli Interventi previsti nel Piano Aziendale;
- della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;

Se nel corso dei suindicati controlli – applicabili in fase di saldo - il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al GAL e al Dipartimento Agricoltura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al soggetto che ha notificato l'infrazione.

21. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il premio SRE04 costituisce aiuto forfettario per l'avvio di impresa, non rimborso di specifici costi ammissibili. Non si applicano obblighi di rendicontazione analitica delle spese, né vincoli relativi a fatture, modalità di pagamento, conti dedicati o diciture FEASR sui giustificativi ai fini della determinazione e liquidazione del premio. Restano fermi gli obblighi fiscali, contabili e di tracciabilità eventualmente imposti da norme generali applicabili al beneficiario.

22. VARIANTI

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al Piano Aziendale originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- i cambiamenti, anche con modifica degli Interventi contenuti nel Piano Aziendale e/o con inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale stesso in base ai criteri di selezione;

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati possono essere considerati tra gli Interventi cui è connessa l'erogazione del premio solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Non sono considerate varianti al progetto originario soggette ad autorizzazioni le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni nella stessa voce di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 25% del costo della singola voce di spesa, ove pertinente.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- solo dopo l'avvio formale delle attività previste dall'operazione, ovvero l'iscrizione in CCIAA ancorché non attiva;

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

22.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;
- eventuale documentazione allegata, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;

22.2 Istruttoria della domanda di variante

La variante è ammissibile solamente se:

- gli Interventi proposti nella variante non alterano le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- qualora, a seguito della variante, non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento (premio).

La Commissione, tramite il Rup, si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al

beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Piano Aziendale approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che le attività realizzate non siano riconosciute ai fini dell'erogazione del premio.

23. CAMBIO BENEFICIARIO (VOLTURA)

In caso di costituzione di impresa successiva alla domanda di sostegno, il beneficiario deve:

- qualora si tratti di impresa individuale che mantiene il medesimo codice fiscale, "aggiornare" il fascicolo aziendale;
- nel caso in cui si tratti di società o impresa non individuale che non mantiene il medesimo codice fiscale, richiedere la "creazione di un nuovo fascicolo" per la neo-impresa e trasmettere – mediante la procedura informatica preposta su SIAN – apposita "Domanda di cambio beneficiario" al fine di accorpate i due fascicoli.

Gli uffici del Gal verificano, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità

(ivi compresi i criteri di selezione), e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, il Rup decreta il subentro e lo comunica, con Pec, alle parti interessate.

24. RECESSO DEGLI IMPEGNI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Il recesso dagli impegni si intende come la rinuncia volontaria, da parte del beneficiario, al mantenimento dell'intervento per le quali è stata presentata e ammessa una richiesta di contributo nell'ambito del presente bando.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sila Sviluppo quale soggetto attuatore, che provvederà a trasmetterla al competente ufficio istruttore per le valutazioni di competenza.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda di sostegno può essere richiesto in qualsiasi momento del periodo di impegno. Tale recesso comporta la decadenza totale dal contributo concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatta salva la possibilità di esonero nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, come di seguito definiti.

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per la parte dell'operazione effettivamente realizzata, senza applicazione di riduzioni o sanzioni, esclusivamente nei casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali, così come disciplinati dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL e alla Regione Calabria, entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) è in grado di provvedervi, allegando la documentazione probatoria richiesta dall'autorità competente.

25 PROROGA

Il termine di conclusione del Piano aziendale può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla

regolamentazione comunitaria e dal presente avviso. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento stabilita nell'atto di concessione.

La relativa istruttoria, inerente alla citata richiesta di proroga, dovrà concludersi entro 10 giorni dalla presentazione della stessa.

26 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari degli aiuti concessi nell'ambito del presente bando sono tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dall'articolo 123, lettera j) del Regolamento (UE) 2021/2115 e dall'Allegato III, punto 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129, nonché da ogni ulteriore disposizione comunitaria e nazionale in materia di comunicazione dei contributi FEASR.

In particolare, tutte le attività di comunicazione, divulgazione o promozione poste in essere dai beneficiari dovranno riportare: l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle caratteristiche tecniche definite nell'Allegato II del Reg. (UE) 2022/129; il riferimento al sostegno del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Durante l'attuazione dell'operazione finanziata, ciascun beneficiario è tenuto a informare il pubblico del sostegno ricevuto dal FEASR secondo la normativa vigente.

27 MONITORAGGIO

Il soggetto beneficiario dell'intervento si impegna a fornire tutti i dati e le informazioni necessari al monitoraggio del progetto e del suo stato di avanzamento. Tutti i beneficiari sono tenuti a collaborare alle attività di monitoraggio e valutazione, rispondendo ai questionari eventualmente trasmessi. A tal fine, potranno essere effettuati sopralluoghi e interviste anche in loco. In caso di mancato adempimento di tali obblighi, ai sensi della normativa vigente, potrà essere avviata la procedura di revoca dei contributi concessi.

28 PRIVACY

Il GAL Sila Sviluppo in qualità di soggetto attuatore del presente bando, assicura che tutti i dati personali acquisiti e trattati nell'ambito del procedimento saranno gestiti nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e relative disposizioni nazionali di attuazione.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali del GAL, in particolare per la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione degli interventi previsti dal presente bando.

Titolare del trattamento è il GAL Sila Sviluppo S.c.a r.l. I dati forniti dal soggetto richiedente saranno acquisiti e trattati dal Titolare e dai soggetti eventualmente individuati quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per le finalità connesse all'espletamento delle procedure amministrative e operative previste dall'avviso.

La presentazione della domanda di sostegno comporta l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nel presente articolo e nell'intero avviso pubblico.

29. RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Piano Strategico della PAC 2023-2027 e al CSR Calabria 2023-2027 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di intervento nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.



30. ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione condizione e impegni

Allegato 2 – Format Piano di Sviluppo Aziendale